

Nullaosta Consob all'ipo di Zignago e MutuiOnline

■ Zignago vetro e MutuiOnline hanno ricevuto l'ultimo lasciapassare sulla strada della quotazione in borsa. La Consob ha infatti dato il nullaosta alla pubblicazione del prospetto informativo delle due future matricole, che con Iw Bank (debutterà il prossimo 23 maggio) porteranno a quota 12 (salvo imprevisti) le società sbarcate in borsa quest'anno. Zignago vetro dovrebbe partire con il road show già lunedì prossimo: al momento sono in fase di chiarimento alcuni punti tra azionisti, advisor finanziari e collocatori.

L'azienda di contenitori per l'industria alimentare, cosmetica e vetri speciali controllata al 100% dalla holding della famiglia Marzotto e guidata da Franco Grisan (presidente e amministratore delegato) arriverà sul segmento Star con un flottante intorno al 35%, accompagnata da Banca Imi e Ubs (Banca Imi è anche sponsor), Medinvest (advisor) e gli advisor legali Clifford Chance (per l'emittente) e Paul Hasting (per le banche). Il collocamento delle azioni sul mercato avverrà tramite un'offerta pubblica di vendita destinata per il 20% al pubblico retail e per l'80% agli investitori istituzionali. Zignago ha chiuso il primo trimestre di quest'anno con un utile netto in crescita del 35,7%, a 3,8 milioni di euro, ricavi per 56,8 milioni (+18,2%), un ebitda a 14,4 milioni (+29,5%) e un free cash flow di 9,6 milioni.

Anche MutuiOnline, gruppo attivo nell'intermediazione mutui e prestiti e outsourcing di servizi per le banche, sbarcherà tra le società ad alti requisiti con un flottante intorno al 35%. La società, che avrà una valorizzazione stimata tra i 200 e i 220 milioni di euro, ha mostrato ricavi consolidati per 21,8 milioni di euro, un utile netto di 5,1 milioni e un tasso di crescita medio annuo del 67% nel biennio 2004-2006. L'ipo verrà realizzata attraverso un'offerta pubblica di vendita: a cedere i titoli sul mercato saranno Nestor 2000 e Jupiter, le due società di venture capital, che detengono rispettivamente il 39 e il 19%. I fondatori (il presidente del gruppo, Marco Pescarmona, e Alessandro Fracassi) rimarranno al 31,15% complessivo e il management intorno al 10%. Sponsor dell'operazione e global coordinator sono Deutsche bank ed Euromobiliare, mentre Lazard è l'advisor finanziario.

